
Presidenza: Kazakistan**835^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**1. Data: giovedì 11 novembre 2010

Inizio: ore 09.40

Fine: ore 13.05

2. Presidenza: Ambasciatore K. Abdrakhmanov3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL VICE MINISTRO
DEGLI AFFARI ESTERI DELL'UCRAINA,
S.E. PAVLO KLIMKIN

Presidenza, Vice Ministro degli affari esteri dell'Ucraina (PC.DEL/1071/10), Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/1060/10), Federazione Russa (PC.DEL/1066/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1073/10), Regno Unito

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL RAPPRESENTANTE
PERSONALE DEL PRESIDENTE IN
ESERCIZIO DELL'OSCE PER IL
CONFLITTO OGGETTO DELLA
CONFERENZA OSCE
DI MINSK

Presidenza, Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk, Co-presidente del Gruppo di Minsk (Francia), Co-presidente del Gruppo di Minsk (Stati Uniti d'America), Co-presidente del Gruppo di Minsk (Federazione Russa),

Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Islanda e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché San Marino) (PC.DEL/1078/10), Azerbaigian (PC.DEL/1079/10), Armenia (PC.DEL/1080/10)

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEI CO-PRESIDENTI DEL GRUPPO DI MINSK

Discusso nel quadro del punto 2 dell'ordine del giorno

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL POTENZIAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE ECONOMICA E AMBIENTALE

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione sul potenziamento e il miglioramento dell'efficienza delle attività svolte nel quadro della dimensione economica e ambientale (PC.DEC/958/10), il cui testo è accluso al presente giornale.

Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL TEMA, L'ORDINE DEL GIORNO E LE MODALITÀ DEL DICIANNOVESIMO FORO ECONOMICO E AMBIENTALE

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione sul tema, l'ordine del giorno e le modalità del diciannovesimo Foro economico e ambientale (PC.DEC/959/10), il cui testo è accluso al presente giornale.

Presidenza, Azerbaigian (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione)

Punto 6 dell'ordine del giorno: PRESENTAZIONE DELL'ACCADEMIA OSCE DI BISHKEK (2010–2011)

Presidenza, Direttore dell'Accademia OSCE di Bishkek (SEC.GAL/191/10) (SEC.GAL/191/10/Add.1), Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Georgia, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/1065/10),

Stati Uniti d'America (PC.DEL/1075/10), Federazione Russa
(PC.DEL/1067/10), Kirghizistan

Punto 7 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Caso del giornalista Oleg Kashin*: Federazione Russa (PC.DEL/1069/10), Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/1064/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1077/10), Presidenza
- (b) *Elezioni parlamentari in Azerbaigian, tenute il 7 novembre 2010*: Belgio-Unione europea (PC.DEL/1061/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1074/10), Federazione Russa (PC.DEL/1068/10), Norvegia (PC.DEL/1059/10), Ucraina (anche a nome della Georgia, dell'Azerbaigian e della Moldova), Azerbaigian
- (c) *Visita dei Presidenti di Serbia e Croazia a Vukovar e Paulin Dvor il 4 novembre 2010*: Croazia (anche a nome della Serbia) (Annesso), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1076/10), Belgio-Unione europea (PC.DEL/1062/10), Federazione Russa, Presidenza

Punto 8 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Discorso del Presidente in esercizio a un corso di formazione sulla lotta al traffico di stupefacenti per agenti di polizia dell'Afghanistan sponsorizzato dall'OSCE, ad Almaty, Kazakistan, il 10 novembre 2010*: Presidenza
- (b) *Partecipazione del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE per i conflitti protratti, Ambasciatore Bolat Nurgaliyev, alla Conferenza di riesame sulle misure miranti a rafforzare la fiducia nel quadro del Processo di pace in Transnistria, tenuta a Garmisch-Partenkirchen, Germania, il 9 e 10 novembre 2010*: Presidenza
- (c) *Allocuzione del Presidente in esercizio a una riunione speciale del Consiglio permanente, da tenersi lunedì 15 novembre 2010*: Presidenza

Punto 9 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Visita del Capo dell'Unità per le questioni strategiche di polizia a Bishkek dal 10 al 14 novembre 2010*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti (SEC.GAL/192/10 OSCE+)
- (b) *Invito alla presentazione di candidature per il Segretariato*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti (SEC.GAL/192/10 OSCE+)

Punto 10 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Questioni protocollari*: Presidenza, Albania, Stati Uniti d'America
- (b) *Liberalizzazione del regime dei visti tra Albania e Unione europea*: Albania, Presidenza
- (c) *Seguiti del rapporto finale della missione di osservazione elettorale OSCE/ODIHR sulle elezioni parlamentari in Belgio, svoltesi nel giugno 2007*: Belgio (PC.DEL/1063/10)
- (d) *Liberalizzazione del regime dei visti tra Bosnia-Erzegovina e Unione europea*: Bosnia-Erzegovina, Presidenza

4. Prossima seduta:

lunedì 15 novembre 2010, ore 11.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/835
11 November 2010
Annex

ITALIAN
Original: ENGLISH

835^a Seduta plenaria

Giornale PC N.835, punto 7(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA CROAZIA
(ANCHE A NOME DELLA SERBIA)**

Signor Presidente,

ho l'onore di rivolgermi al Consiglio permanente a nome delle delegazioni della Repubblica di Serbia e della Repubblica di Croazia. Desideriamo richiamare la vostra attenzione sull'importante visita del Presidente della Serbia, Boris Tadić, a Vukovar e a Paulin Dvor, il 4 novembre 2010.

In tale occasione il Presidente Tadić, accompagnato dal Presidente della Repubblica di Croazia, Ivo Josipović, hanno visitato Ovčara, il sito del massacro delle innocenti vittime della guerra del 1991. Deponendo una corona e rendendo omaggio alle vittime innocenti, il Presidente della Repubblica di Serbia Tadić ha dichiarato: "Sono qui oggi per inchinarmi davanti alle vittime, intendendo mostrare loro il mio rispetto. Sono qui per esprimere ancora una volta parole di scusa mentre mi inchino davanti alle vittime, per esprimere rammarico e creare le condizioni affinché la Serbia e la Croazia voltino pagina nella loro storia. Mentre i nostri popoli percorrono la via della riconciliazione, un nuovo futuro può essere inaugurato e ritengo che quanto è accaduto tra i serbi e i croati nel ventesimo secolo possa essere definitivamente chiuso nel libro della storia. La Repubblica di Serbia, la Serbia democratica, desidera avviare una politica di buon vicinato e di cooperazione, una politica che presuppone la riconciliazione, che apre nuove possibilità al popolo, una politica che sia diametralmente opposta a quella seguita negli anni '90."

Il Presidente Josipović ha dichiarato che Ovčara è un luogo di dolore, il sito della sofferenza degli esseri umani che sono stati vittime di una politica insensata e assurda. Siamo giunti in questo luogo per rendere loro onore, per esprimere il nostro cordoglio alle famiglie, ma anche per promettere che nessun singolo crimine resterà impunito. Siamo venuti con il desiderio di dimostrare che una politica diversa, una politica di pace e amicizia è possibile.

I due Presidenti hanno anche incontrato rappresentanti delle Associazioni croate delle vittime della guerra e delle famiglie delle persone scomparse, alla presenza del Primo ministro della Croazia, Jadranka Kosor, che si è anche incontrata con il Presidente Tadić. Si è tenuta inoltre una riunione con i rappresentanti della comunità serba.

I Presidenti Tadić e Josipović hanno inoltre fatto visita a Paulin Dvor e hanno reso omaggio alle 19 vittime civili innocenti, in maggioranza di nazionalità serba, che sono state assassinate nel dicembre 1991. Il Presidente Josipović ha presentato le sue scuse per questo crimine, dichiarando che “esso merita la nostra condanna; le sue vittime meritano la nostra solidarietà e le famiglie delle vittime meritano le nostre scuse”. Egli ha inoltre dichiarato che la Croazia perseguirà i colpevoli di qualsiasi crimine, chiunque essi siano, e che tale politica “ha reso possibile la riconciliazione e le buone relazioni tra popoli, paesi e nazioni”.

Richiamando l’attenzione su questo giorno importante e sulle dichiarazioni dei Presidenti della Serbia e della Croazia, le nostre delegazioni desiderano sottolineare le implicazioni simboliche e storiche di tali gesti per le relazioni fra la Serbia e la Croazia e per la stabilità della nostra regione.

Grazie.

835^a Seduta plenaria

Giornale PC N.835, punto 4 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.958
POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA
DEI LAVORI NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE
ECONOMICA E AMBIENTALE**

Il Consiglio permanente,

riaffermando gli impegni nel quadro della dimensione economica e ambientale dell'OSCE,

sottolineando l'importanza e la crescente rilevanza della dimensione economica e ambientale quale parte integrante del concetto OSCE di sicurezza globale, cooperativa e indivisibile,

mettendo in evidenza la necessità di continuare a razionalizzare e a migliorare l'efficienza dei lavori dell'OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale,

richiamando la Decisione N. 4/09 del Consiglio dei ministri di Atene che, tra l'altro, incaricava il Consiglio permanente, attraverso il suo pertinente organo sussidiario informale e con il sostegno dell'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali, di individuare e adottare, entro la fine del 2010, adeguate misure volte all'attuazione delle raccomandazioni contenute nel rapporto della Presidenza 2009 sui futuri orientamenti della dimensione economica e ambientale dell'OSCE (CIO.GAL/97/09),

riaffermando che il Foro economico e ambientale rimane il più importante evento annuale della dimensione economica e ambientale dell'OSCE,

prendendo nota delle pertinenti discussioni al riguardo svoltesi nel 2010,

decide di sincronizzare il ciclo di lavoro annuale della dimensione economica e ambientale con l'anno della Presidenza.

Il Foro economico e ambientale annuale sarà articolato in tre riunioni, ciascuna delle quali avrà una durata da due a quattro giorni.

La riunione conclusiva sarà organizzata a Praga.

In linea con le precedenti decisioni del Consiglio permanente, la struttura di ciascun Foro economico e ambientale sarà definita dalla decisione del Consiglio permanente relativa al tema (o ai temi) all'ordine del giorno e alle modalità del Foro, che dovrà essere adottata al momento opportuno, su proposta della Presidenza entrante.

Al fine di potenziare e migliorare l'efficienza dei lavori nel quadro della dimensione economica e ambientale, il procedimento del Foro per il 2011 sarà integrato da una riunione dedicata all'esame dell'attuazione delle decisioni e degli impegni nel quadro della dimensione economica e ambientale, nonché ad attività future. Tale riunione avrà una durata di tre giorni. Il mandato, le modalità, le date e l'ordine del giorno della riunione saranno definiti da una decisione del Consiglio permanente da adottare entro l'1 aprile 2011.

Tenendo conto dell'esperienza acquisita, sia la struttura del nuovo ciclo annuale di lavoro nel quadro delle dimensione economica e ambientale, sia il futuro della riunione saranno sottoposte a revisione da parte del Consiglio permanente entro la fine del 2011, allo scopo di decidere in merito al loro proseguimento.

Incarica il Comitato economico e ambientale, con l'appoggio dell'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, di proseguire i lavori per individuare e proporre entro la fine di luglio 2011 ulteriori misure concordate volte ad attuare le raccomandazioni contenute nel Rapporto della Presidenza 2009 sui Futuri orientamenti della dimensione economica e ambientale dell'OSCE (CIO.GAL/97/09).

835^a Seduta plenaria

Giornale PC N.835, punto 5 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.959
TEMA, ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ
DEL DICIANNOVESIMO FORO ECONOMICO E AMBIENTALE**

Il Consiglio permanente,

conformemente ai paragrafi 21–32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, al paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04/Corr.1 del 7 dicembre 2004, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/06/Corr.1 del 26 luglio 2006 e alla Decisione del Consiglio permanente N.743 del 19 ottobre 2006,

basandosi sul Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale (MC(11).JOUR/2), sul Concetto OSCE per la sicurezza e la gestione delle frontiere (MC.DOC/2/05), sulla Decisione del Consiglio dei ministri N.11/06/Corr.1 relativa al futuro dialogo sui trasporti in seno all'OSCE e sulla Decisione del Consiglio dei ministri N.9/08/Corr.1 sui seguiti del sedicesimo Foro economico e ambientale sulla cooperazione nell'ambito delle vie di navigazione marittime e interne, sulla Decisione del consiglio dei ministri N. 12/06/Corr.1 sul dialogo sulla sicurezza energetica in seno all'OSCE e sulla Decisione del Consiglio dei ministri N. 6/09 sul rafforzamento del dialogo e della cooperazione in materia di sicurezza energetica nell'area dell'OSCE,

avvalendosi dei risultati conseguiti nei precedenti Fori economici e ambientali, nonché dei risultati delle pertinenti attività dell'OSCE e delle attività nel quadro dei seguiti,

tenendo conto della dichiarazione conclusiva presentata dal Presidente della diciottesima Riunione del Foro economico e ambientale,

decide quanto segue:

1. il tema del diciannovesimo Foro economico e ambientale sarà “Promozione nell’area dell’OSCE di iniziative comuni e della cooperazione nel settore dello sviluppo di energia sostenibile e dei trasporti;
2. il diciannovesimo Foro economico e ambientale sarà articolato in tre riunioni, incluse due riunioni preparatorie, una delle quali si svolgerà al di fuori di Vienna. La riunione conclusiva si terrà dal 14 al 16 settembre 2011 a Praga. Tali disposizioni non costituiranno un precedente per futuri Fori economici e ambientali. L’Ufficio del Coordinatore delle attività

economiche e ambientali dell'OSCE, sotto la guida della Presidenza OSCE del 2011, organizzerà le riunioni summenzionate;

3. l'ordine del giorno del Foro avrà per oggetto i seguenti temi:
 - dialogo sulla promozione di trasporti sostenibili, inclusa l'integrazione delle reti di trasporto attraverso la riduzione delle barriere e la semplificazione delle procedure di attraversamento delle frontiere; miglioramento dell'efficienza energetica nel settore dei trasporti e ruolo delle tecnologie pulite;
 - dialogo sulla promozione di energia sostenibile, incluse fonti di energia nuove e rinnovabili nonché fonti di energia tradizionali; buongoverno e trasparenza nel settore dell'energia; efficienza energetica; tecnologie energetiche a basso tenore di carbonio e promozione del dialogo multiforme tra gli attori interessati nonché della cooperazione fra produttori di energia, consumatori e paesi di transito;
 - cooperazione regionale e subregionale nel campo dell'energia sostenibile e dei trasporti; condivisione delle migliori prassi e scambio di esperienze in tali settori;
4. gli ordini del giorno delle riunioni del Foro, inclusi i calendari e i temi delle sessioni di lavoro saranno proposti e definiti dalla Presidenza OSCE 2011, dopo essere stati concordati dagli Stati partecipanti in seno alla Commissione economica e ambientale;
5. inoltre, tenendo conto dei compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre l'attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale. Tale esame, che sarà integrato nell'ordine del giorno del Foro, riguarderà gli impegni OSCE pertinenti al tema del diciannovesimo foro economico e ambientale;
6. dibattiti del Foro si avvarranno del contributo interdimensionale fornito da altri organi dell'OSCE e da pertinenti riunioni e decisioni di varie organizzazioni internazionali;
7. tenendo conto dei compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà inoltre le attività correnti e future nel quadro della dimensione economica e ambientale, con particolare riguardo alle attività svolte nell'ambito dell'attuazione del Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale;
8. si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari di grado elevato responsabili degli indirizzi della politica economica e ambientale internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la presenza nelle rispettive delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e della comunità scientifica nonché di altri pertinenti attori della società civile;
9. Come negli anni precedenti, il programma del Foro economico e ambientale dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare dibattiti aperti;
10. Sono invitati a partecipare al diciannovesimo Foro economico e ambientale le organizzazioni internazionali, gli organi internazionali, i gruppi regionali e le conferenze di Stati qui di seguito elencati: Banca asiatica per lo sviluppo, Consiglio euro-artico del Barents, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centroeuropea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti,

Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Organizzazione per la cooperazione economica, Trattato sulla Carta dell'energia, Comunità dell'energia, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca europea per gli investimenti, Commissione intergovernativa TRACECA (Transport Corridor Europe Caucasus Asia), Foro dei Paesi esportatori di gas (GECF), Organizzazione intergovernativa per i trasporti ferroviari internazionali, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Foro internazionale per l'energia, Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA), Fondo internazionale per la salvaguardia del lago di Aral, Organizzazione internazionale del lavoro, Organizzazione marittima internazionale, Fondo monetario internazionale, Partenariato internazionale per la cooperazione sull'efficienza energetica (IPEEC), Comitato internazionale per il trasporto ferroviario, Unione internazionale per il trasporto su strada, Federazione stradale internazionale, Unione internazionale delle ferrovie, Foro internazionale dei trasporti, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, Organizzazione per la cooperazione ferroviaria, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico — GUAM, Organizzazione della conferenza islamica, Consiglio per la cooperazione regionale, Iniziativa di cooperazione in Europa sudorientale, Segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, Organizzazione delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale, Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione mondiale delle dogane, Organizzazione mondiale del commercio, Segretariato dell'Iniziativa per la trasparenza delle industrie estrattive nonché altre pertinenti organizzazioni;

11. i Partner per la cooperazione sono invitati a partecipare al diciannovesimo Foro economico e ambientale;

12. su richiesta della delegazione di uno degli Stato partecipanti all'OSCE potranno essere invitati a partecipare al diciannovesimo Foro economico e ambientale, come appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e rappresentanti del mondo imprenditoriale;

13. fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki del 1992, sono invitati a partecipare al diciannovesimo Foro economico e ambientale anche rappresentanti di organizzazioni non governative con esperienza attinente ai temi trattati;

14. in linea con le prassi stabilite negli anni passati per le riunioni del Foro economico e ambientale e per le relative procedure preparatorie, il Presidente del diciannovesimo Foro economico e ambientale presenterà le conclusioni riepilogative e le raccomandazioni programmatiche emerse a seguito dei dibattiti in seno alla riunione del 2011, come stabilito dalla Decisione N.958 del consiglio permanente, integrerà i procedimenti del Foro. Il Comitato economico e ambientale includerà inoltre nelle sue discussioni le conclusioni della Presidenza e i rapporti dei relatori affinché il Consiglio permanente possa adottare le decisioni necessarie per tradurre adeguatamente tali conclusioni e raccomandazioni in programmi e attività successive.

PC.DEC/959
11 November 2010
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI
DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E
LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Azerbaijan:

“Signor Presidente,

desideriamo rendere la seguente dichiarazione interpretativa in relazione al paragrafo 3, terzo comma, del documento PC.DD/38/10/Rev.1.

L'Azerbaijan attribuisce importanza alla cooperazione nel campo dell'energia sostenibile e dei trasporti, nonché alla condivisione delle migliori prassi e allo scambio di esperienze in tali settori. Tuttavia, quando si tratta del contesto regionale e subregionale, si dovrebbe tener debitamente conto dell'esistenza di condizioni appropriate, in considerazione della ben nota situazione delle regioni colpite da conflitti armati.

Pur unendoci al consenso sul presente documento, desideriamo ancora una volta far registrare la posizione invariata della nostra delegazione.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente”.